

vantaggi assicurati dal decreto luogotenenziale, n. 1499, del 29 ottobre 1916. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Di Saluzzo, Rattone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, e i ministri del tesoro e della guerra, per chiedere la situazione dell'esame delle domande per la pensione privilegiata di guerra, quanto meno espressa in percentuale delle domande prodotte; e se ad accelerare il lavoro non si possa attribuire valore definitivo ai deliberati della Commissione speciale che se ne occupa, nella quale la Corte dei conti è rappresentata, senza dovere sottoporli alla stessa per l'approvazione definitiva; chiede ancora se non si ravvisi opportuno, per ovvie ragioni, di rinunciare al recupero delle somme pagate eventualmente in più alle famiglie, sotto forma di sussidi giornalieri dei militari.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra ed il sottosegretario di Stato per le munizioni, per conoscere se in vista di una possibile offensiva Austro-Tedesca alle nostre frontiere, il Comando Supremo, oltre ad assicurare ed organizzare sotto continuo controllo tutti quei mezzi offensivi e difensivi atti a fronteggiare saldamente la minaccia nemica, si sia garantito tutto il necessario concorso industriale degli alleati in armi e munizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arrivabene ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno provocare dal Comando Supremo la concessione di licenze speciali, nei mesi invernali, a quei militari che, avendo un'azienda commerciale propria debbono provvedere alla compilazione dei bilanci ed alle altre esigenze delle aziende medesime. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina e il ministro della guerra, per sapere se credano necessario tenere ancora circondato da un cordone di sentinelle un vasto territorio attorno alla piazza di Venezia.

Il sottoscritto si permette far osservare che quel cordone non ha carattere militare

perchè chiunque può varcarlo, ma ha il solo scopo di impedire che vengono esportati prodotti agricoli.

Quel cordone esige l'impiego di molte migliaia di militari mentre le terre sorvegliate sono in parte incolte per mancanza di braccia, costa somme ingentissime, inceppa i commerci e non è utile perchè essendo Venezia un centro di consumo i prodotti agricoli vi affluiscono naturalmente invece di allontanarsene, inoltre vi sono già i divieti di esportazione provinciale.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio, il ministro della guerra e il ministro di agricoltura, per sapere se allo scopo di non veder diminuire la produzione nazionale di generi alimentari, non credano nominare una Commissione composta dei rappresentanti dei rispettivi Ministeri, la quale, munita di estesi poteri abbia per mandato, pur tenendo conto delle esigenze militari per il richiamo di classi anziane, di coordinare queste chiamate coi bisogni dell'agricoltura nazionale e segnatamente provveda:

1° a che le famiglie dei piccoli proprietari agricoltori, dei piccoli fittabili e dei mezzadri non rimangano prive di tutti gli uomini validi;

2° a che i congedi temporanei per i raccolti agricoli e per la preparazione delle terre vengano concessi in tempo e non con ritardo come è avvenuto in passato;

3° perchè i congedi agricoli vengano effettivamente concessi e non negati dai comandanti dei corpi per difficoltà spesso superabili;

4° a ridurre al minimo i cavalli dell'esercito che non siano assolutamente indispensabili in modo da ridurre per quanto possibile il consumo dei foraggi;

5° a ridurre al minimo le requisizioni del bestiame da lavoro indispensabile per la coltivazione delle terre;

6° infine a studiare tutti quei provvedimenti atti ad aumentare la produzione nazionale dei generi alimentari e a diminuirne il consumo (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leonardi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i criteri in forza dei quali venne proposto alla direzione dell'Istituto di Belle